



Prepararsi alla politica attiva, una missione urgente

La crisi politica a cui assistiamo in questi decenni ha comportato, con tutta evidenza, la debolezza endemica del nostro sistema istituzionale. Un sistema che oggi è fragile per vari motivi, come mostra l'alto tasso di astenuti delle ultime tornate elettorali. Una delle ragioni è che manca una visione alta degli obiettivi della politica.

Se ci facciamo caso, ogni giorno al telegiornale, sui giornali o nei talk show assistiamo a una cronaca politica che scade sempre più nel gossip, nel conflitto personale, nella polarizzazione delle posizioni. Ci si concentra su aspetti assolutamente secondari, mentre invece manca una visione di società del futuro, che è proprio il compito della politica: discernere e scegliere secondo criteri orientati al bene comune. Mancano

visioni, insomma, che possano contendersi il consenso dei cittadini.

In una parola, manca la politica. E mancano veri leader, come ha detto di recente il Ministro degli Esteri nonché Presidente di Forza Italia Antonio Tajani in una recente intervista a *Famiglia Cristiana*.

Due assenti non da poco.

Se manca la politica, quando si deve formare il consenso intorno a un governo o a una scelta concreta essa viene surrogata da altri protagonisti. Così accade che viene sostituita dal marketing, che il consenso passa per i sondaggi, che il bombardamento social a colpi di slogan creano movimenti di opinione e spostano grandi masse di voti. Così si ribaltano e cose: la politica non educa più al bene comune, come è

nella sua missione precipua, individuando obiettivi alti e perseguendoli raccogliendo il consenso intorno ad essi. È invece il sondaggio che mi dice cosa interessa alla gente e che orienta le mie scelte politiche.

Mancano anche i leaders, dicevamo. Il vero leader politico deve essere capace di educare la gente ad un obiettivo. E può farlo solo quando ha una visione chiara, quando ha una credibilità personale, quando è una persona onesta, quando si fa capire, quando si dà una gradualità negli obiettivi che vuole raggiungere.

Se la politica e la leadership politica vengono meno, si produce una politica di "pancia" che lancia il paese verso mete vaghe o ignote. Niente di più pericoloso.

Per questo la partecipazione alla politica attiva rappresenta un elemento fondamentale per il funzionamento delle democrazie moderne. Ed è proprio questa che è in crisi, soprattutto nei giovani. Se fanno eccezione, ahinoi, i ragazzotti fascisteggianti apparsi nelle recenti inchieste di Fanpage – che, speriamo, rappresentano un sottobosco culturale privo di idee e dimentico della storia – ci danno speranza i giovani di #Connessioni e molti altri che nelle ultime elezioni amministrative a livello locale si sono giocati in prima persona. Speriamo che le Settimane sociali di Trieste ci indichino altre stelle a cui guardare.

Stefano Stimamiglio
Direttore di *Famiglia Cristiana*



Stefano Stimamiglio – foto fornita da Fabiana Martini